

ECONOMIA - Documento della Confartigianato sulla situazione del territorio della Bassa Romagna

Imprese, come superare la crisi

Laura Sughì ha illustrato a Raffaele Cortesi problemi e proposte per aiutare le imprese
Serve il gioco di squadra per mantenere competitivo il territorio

Cortesi 13/12

LUGO - Competitività delle aziende e sistema economico sono al centro di un documento presentato dalla Confartigianato di Lugo al presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi. Un plico, ricco di dati, ma anche di proposte, che la presidente di Confartigianato Laura Sughì, ha illustrato nei giorni scorsi a Cortesi, insieme ai dirigenti Umberto Papi, Sergio Sangiorgi, Luciano Tarozzi e Alberto Costa.

Obiettivo della Confartigianato è quello di dare un contributo concreto al superamento di un difficile momento economico, che sta creando negli imprenditori grande incertezza sulle prospettive future e contestualmente di conoscere le politiche di bilancio dei Comuni della Bassa Romagna. Laura Sughì ha evidenziato al presidente Cortesi come "L'area lughese, pur manifestando alcuni elementi di tenuta, risente ovviamente di questa incertezza congiunturale in cui si evidenziano e si confermano i punti di debolezza dovuti alla difficoltà ad affrontare mercati più ampi, nel diffondere più capillarmente la cultura dell'innovazione e della ricerca, nell'accesso al capitale di rischio, nel ricambio generazionale, nella formazione e reperimento di risorse umane specializzate e nel superamento della burocrazia".

Per ridare fiducia al sistema economico e creare le premesse per una solida e duratura ripresa, secondo la Confartigianato occorre un'attenta riflessione e capacità strategico-progettuali per intercettare le opportunità della globalizzazione, dell'innovazione tecnologica, organizzativa, finanziaria, della nuova domanda di prodotti e servizi, delle nuove esigenze del capitale umano. Il comparto artigiano e la piccola impresa in generale rappresentano un punto di forza per lo sviluppo economi-



"Per ridare fiducia al sistema economico e creare le premesse per una solida ripresa occorre un'attenta riflessione sulla situazione del mercato globale. Bisogna puntare su ricerca e innovazione"

Raffaele Cortesi (presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e Laura Sughì (presidente della Confartigianato di Lugo) si sono incontrati per discutere dei problemi del territorio

reggere una sfida che riguarda tutti, ognuno con le proprie competenze e responsabilità. La Confartigianato ribadisce quindi l'inderogabile necessità di una direzione di marcia condivisa che può scaturire solo da un'alleanza per lo sviluppo tra Amministrazioni e sistema economico locale. Un'alleanza che promuova il territorio sviluppando quei fattori di crescita, di carattere locale, capaci di favorire un recupero di competitività del sistema economico locale".

La Confartigianato ha poi illustrato un piano strutturale che prende in esame i problemi legati alle imprese sotto diversi punti di vista: la necessità di aree artigianali industriali a costi contenuti, l'importanza di regolamenti urbanistici chiari ed uniformi sul territorio, il recupero di aree produttive dismesse, il miglioramento del sistema infrastrutturale (viabilità su gomma e su rotaia).

Un capitolo importante è dedicato al settore metalmeccanico, punto di forza dell'economia lughese, che ha dimostrato di reggere alla crisi, ma che va comunque sostenuto iniziando a "fare gioco di squadra" per mantenere la competitività sul mercato delle aziende del territorio. Molto più difficile invece la situazione del settore calzaturiero, da anni in "caduta libera" (-36% negli ultimi cinque anni); che versa in una grave crisi strutturale e del tessile abbigliamento (-18%). Le aziende rimaste sul mercato hanno bisogno di raggiungere una posizione medio-alta sulla filiera produttiva, modificando il sistema di fare impresa e puntando su innovazione e riqualificazione del prodotto. Ma per sostenere la ripresa secondo Confartigianato sarebbe necessario costruire un "Fondo provinciale specifico per l'innovazione e la ricerca" con il coinvolgimento degli istituti di credito locali.

Sofia Ferranti

INTERVISTA A RAFFAELE CORTESI

Un "Patto d'area" fra le forze istituzionali

"Le proposte della Confartigianato sono una base di riferimento importante"

LUGO - "Le proposte della Confartigianato sono certamente una importante base di riferimento sulla quale lavorare per rendere sempre più competitivo il nostro territorio". Raffaele Cortesi, presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e sindaco di Lugo, commenta in modo positivo il documento della Confartigianato e le proposte dell'associazione di categoria per dare impulso all'economia locale.

Il sostegno dell'economia dei comuni della Bassa Romagna è uno degli obiettivi prioritari dell'Associazione intercomunale. "Stiamo lavorando per dar vita ad un 'Patto d'Area' fra le forze istituzionali e sociali - afferma Cortesi - che ci consenta di determinare una serie di obiettivi condivisi sui quali mettere in campo tutte le nostre risorse. A questo scopo stiamo incontrando le forze sociali e all'inizio del prossimo anno contiamo di fare una conferenza economica dei comuni della Bassa Romagna per stabilire un percorso comune. L'obiettivo è quello di lavorare insieme per dare forza alle strategie di crescita e di competitività".

I tagli della Finanziaria agli enti locali, potrebbero rappresentare un problema? "Certamente è un fattore

del quale dovremo tenere conto - replica Cortesi - ma cercheremo lavorando sinergicamente di sfruttare al meglio tutte le nostre risorse per l'economia del territorio".

La Bassa Romagna in generale ha tenuto bene alla crisi economica, ma ci sono alcuni settori in forte sofferenza. A Fusignano la chiusura di molte attività del calzaturiero e la crisi della ex Everprofile stanno creando problemi sul fronte occupazionale, secondo lei il mercato ha la possibilità di riassorbire i lavoratori in mobilità?

"In questo momento la situazione economica è ancora buona e c'è la possibilità di ricollocare dei lavoratori fra i dieci comuni - spiega Cortesi - Certo è che se alla crisi della zona di Fusignano aggiungiamo quella dell'agricoltura, la stagnazione del settore metalmeccanico e la crisi dello zucchero, il quadro è più preoccupante, ma è proprio per questo che dobbiamo unire le forze, lavorando su più fronti, per trovare soluzioni comuni e per rendere le nostre aziende più competitive".

s.ferr.

co-sociale, per l'occupazione, la competitività e la coesione del sistema produttivo, riuscendo efficacemente ad integrarsi con gli altri settori, specie nei distretti e nelle filiere produttive.

Infine la Confartigianato registra, con preoccupazione, che i principali temi con cui deve misurarsi oggi la piccola impresa non trovano risposte credibili negli interventi dello Stato, che tra-

sferisce sempre meno risorse ed i bilanci degli Enti Locali hanno bisogno sempre più della ricchezza del territorio, ricchezza generata principalmente dall'Impresa.

"La competizione globale - sottolineano gli artigiani - oggi, chiama quindi le Amministrazioni a un nuovo ruolo, più attivo, maggiormente in sinergia con il tessuto imprenditoriale per

I vigili sottolineano il senso civico di un ragazzo lughese Investe ciclista e non si ferma ma un giovane vede tutto

LUGO - Grazie all'intraprendenza di un giovane motociclista è stato individuato il conducente di un'autovettura reo di non aver soccorso chi aveva "investito" con la propria auto. Martedì scorso, alle 11 di mattina, un giovane lughese percorreva, in sella alla propria bicicletta, via Acquacalda con direzione di marcia Bologna-Ravenna, quando, in corrispondenza dell'intersezione tra vicolo Giaccari e via Reni, è

stato investito da una vettura condotta da C. F., classe 1923, che, dopo il leggero contatto, ha proseguito senza prestare i dovuti soccorsi. L'anziano conducente, con ogni probabilità, non si è reso nemmeno conto di aver causato la caduta del giovane. Ma proprio mentre il ciclista era, suo malgrado, protagonista di un capibombolo che poteva anche avere gravi conseguenze (fortunatamente per lui solo dieci giorni di

prognosi), transitava a bordo del proprio scooter e in direzione opposta, un giovane giocatore del Baracca calcio che, visto l'accaduto, ha invertito immediatamente il proprio senso di marcia, inseguendo l'auto "pirata" per poter trascrivere il numero di targa. Per il Corpo di Polizia Municipale che ha rilevato l'incidente è poi stato un gioco da ragazzi risalire al conducente della vettura "incriminata".



La bici della persona investita lungo via Acquacalda

"Credo vada sottolineato - ha detto l'ispettore Gianpaolo Montanari del corpo di Polizia Municipale di Lugo - il profondo senso civico del giovane motociclista che ci ha consentito di ricostruire

un incidente che, diversamente, sarebbe stato archiviato come la caduta di un ciclista, in quanto il ragazzo in bicicletta è stato solamente sfiorato dall'auto, rovinando poi sull'asfalto".

IMPRESE Una missione 'esplorativa' a Yoqneam Illit

«Collaboriamo con Israele nel segno delle tecnologie»

Si sta aprendo un'importante via di collaborazione tra diverse imprese israeliane e altre emiliano-romagnole, collaborazioni basate su applicazioni delle tecnologie avanzate in numerosi settori: dal biotecnologico al biomedico, all'elettronica, alle energie rinnovabili. Esiste altresì un forte interesse di Israele per quanto riguarda le produzioni alimentari di qualità. E tutto questo vede Lugo e il comprensorio della Bassa Romagna quale 'attore protagonista', il sindaco Raffaele Cortesi, ha infatti deciso di proporre Lugo come punto di contatto della Bassa Romagna con Israele, scrivendo, nei mesi scorsi, al sindaco di Yoqneam Illit, una città israeliana sede di un importantissimo polo scientifico tecnologico, proponendo un accordo di cooperazione sia sul piano della ricerca e dello sviluppo economico, sia su quello culturale. La risposta di Simon Alfasi, sindaco di Yoqneam, è stata entusiasta e i contatti per arrivare, rapidamente, a risultati concreti, stanno procedendo celermente. La candidatura di Lugo si basa sulla lunga presenza temporale di una comunità ebraica in città, risalente al XIII secolo, comunità con la quale i rapporti sono sempre stati di rispetto e collaborazione, anche duran-

te il confinamento nel ghetto, voluto dal governo ecclesiastico tra il 1598 ed il 1861 e nel secolo scorso, nel periodo delle persecuzioni nazifasciste. «Spesso si sente parlare di cultura come risorsa — precisa lo stesso Cortesi — ma raramente accade che una città e un territorio impostino con determinazione il loro riposizionamento nel contesto della sfida dei mercati globali sugli aspetti più rilevanti della propria storia sociale e culturale. Lugo ci sta provando con il supporto dell'Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna che ha organizzato una prima missione in Israele che partirà il 16 dicembre». La delegazione sarà composta da: Giacomo Melandri, imprenditore lughese, che rappresenterà anche il sindaco, Giovanni Casadei Monti direttore dell'Eurosportello della Camera di Commercio, Shaul Whertman imprenditore israeliano operante in Italia e la cui famiglia risiede a Lugo, Avraham Paska, israeliano, già professore al Politecnico di Milano, scrittore e traduttore di Primo Levi. Obiettivo della missione è procedere all'ulteriore definizione dei contenuti dell'accordo di cooperazione culturale, scientifica ed economica tra le due città per porre le

LUGO

«Riduciamo la variante»

Legambiente non molla sul futuro dell'area vicina al Canale dei Mulini: «Bisogna diminuire l'indice e costruire meno case»

Servizio a pagina VI

LUGO

Scambi hi tech con Israele

Missione in Medio Oriente per stringere accordi imprenditoriali basati sulle tecnologie avanzate in numerosi settori

Servizio a pagina IX

SANITÀ

Pediatria, i sindaci hanno il piano

Consegnato ai primi cittadini di Faenza e Lugo il progetto dell'Asl di riorganizzazione dei reparti a livello provinciale

Servizio a pagina III

Stasera il pianista Michele Francesconi La stagione cameristica entra nel vivo al Rossini

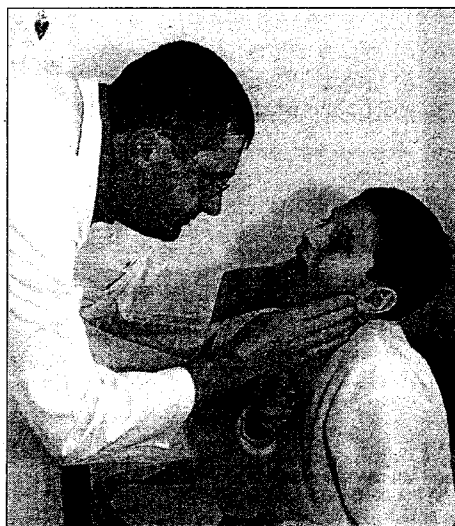
LUGO - Dopo l'anteprima del 26 ottobre, con l'esibizione del pianista Giuseppe Aneomanti e, all'inizio del mese di novembre, la celebrazione della Messa dell'Artista, oggi, entra nel vivo la stagione cameristica 2005-2006, organizzata dalla associazione "Amici dell'Arte", con il patrocinio del comune di Lugo e della Fondazione teatro Rossini. «Una serie di incontri più breve delle stagioni precedenti, con un calendario predisposto solo fino a febbraio - come precisa il coordinatore degli Amici dell'Arte, Gianfranco Berardi -. Una scelta legata alla limitata disponibilità del Teatro, quest'anno sede di numerose e prestigiose iniziative di vario genere, dalla prosa, alla musica sinfonica, al balletto. Il nostro gruppo comunque è pienamente gratificato di poter usufruire dello spazio reso disponibile dalla direzione del Rossini. Una opportunità che ci permette, come ogni anno, di proporre artisti emergenti, soprattutto giovani e residenti nell'area della nostra provincia, per favorire il loro inserimento nel mondo dello 20.30, si esibirà Michele Francesconi al pianoforte a.r.g.

PEDIATRIA I sindaci e il piano dell'Asl «Ok a nuovi servizi, ma i posti letto devono rimanere»

Si è parlato di razionalizzazione, riorganizzazione e qualificazione dei servizi di pediatria e non, almeno per il momento, di chiusura dei posti letto a Faenza e Lugo, all'esecutivo della conferenza dei sindaci dell'Asl svoltosi ieri pomeriggio a Ravenna. Il piano è stato illustrato dal direttore generale, Tiziana Carradori, affiancato dai tre responsabili dei distretti sanitari, ai sindaci di Ravenna Faenza, Lugo e Bagnacavallo. «Abbiamo iniziato la discussione sul servizio di pediatria — dice il sindaco

faentino Claudio Casadio — addentrandoci un po' di più nel dettaglio tecnico, ma siamo nella fase iniziale della discussione in cui non si prendono decisioni. L'obiettivo dell'Asl è ridurre i ricoveri 'impropri': gli indici di ricovero nelle pediatrie dell'Asl sarebbero infatti al di sopra della media ottimale. Un indice da ridurre attraverso l'attivazione di nuovi servizi che potenzieranno e qualificheranno le pediatrie di Faenza e Lugo, servizi come il day service, pronto soccorso pediatrico e l'osserva-

zione breve intensiva. L'elevato indice dei ricoveri — continua Casadio — sarebbe infatti dovuto alla mancanza di alcuni servizi che possono determinare un miglioramento della qualità e dell'efficacia della risposta. Sarà inoltre organizzata diversamente la presenza medica, così da dare un orario di copertura maggiore rispetto all'attuale. Ci è parso di vedere uno sforzo per migliorare il servizio». «Io e il sindaco di Lugo, Cortesi — conclude Casadio — abbiamo chiesto che la maggior efficacia del servizio



sia affiancata dal mantenimento di posti letto sul territorio, commisurati alla reale necessità. E abbiamo insistito nel chiedere che i pediatri di base siano coinvolti appieno nella riorganizzazione». Intanto Faenza si prepara a

far sentire la sua voce in difesa di Pediatria, stando giovedì lenzuola bianche alle finestre: il Comitato cittadino per il sostegno del reparto di pediatria dell'ospedale degli Infermi chiede infatti ai faentini e ai residenti nel comprensorio di esporre per

Appello del Comitato per la difesa del reparto: giovedì esporre lenzuoli bianchi alle finestre

l'intera giornata un lenzuolo bianco alla finestra. Un gesto contro il 'depotenziamento della nostra pediatria' si legge nel volantino diffuso in città dal comitato. «Diamo un segnale forte ai nostri amministratori», recita il volantino, che prosegue invitando la cittadinanza a seguire i lavori del consiglio che si riunirà alle 20.15 in Municipio. Il Comitato cittadino di cui è presidente Paola Martini, madre di due bambini, si è costituito il primo dicembre e in questi giorni ha raccolto 4mila firme contro il disegno che prevede la chiusura dei posti di degenza di Faenza e Lugo e la realizzazione di un super reparto a Ravenna. Già a fine ottobre Tiziana Bagnolini, consigliere della Lega Nord, aveva consegnato al sindaco Casadio una petizione sottoscritta da 8mila cittadini. c.l.

URBANISTICA Legambiente non molla sul Canale dei Mulini e presenta una controproposta basata su tre aspetti fondamentali

'Variante che si può ridurre'

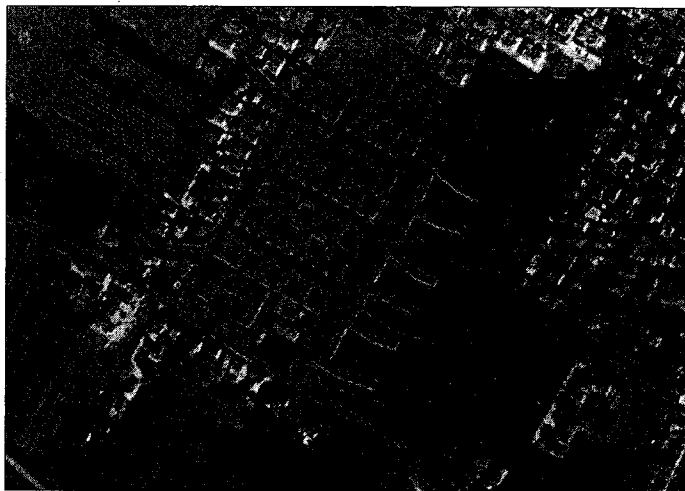
Spadoni (Udc)
**'Rinviare il voto
 su via Villa'**

«L'articolo 19 del Piano territoriale della Provincia, il Ptcp, è molto chiaro e non offre spazi di manovra in tema di 'zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale'. Invece il Comune andrebbe a rendere edificabile una fascia di rispetto, pur in presenza di numerosi lotti agricoli non vincolati». A parlare è il consigliere provinciale dell'Udc, Gianfranco Spadoni, che riguardo all'intervento di via Villa afferma che «il Comune di Lugo consente di elevare l'indice di edificabilità, cementificando una delle zone di pregio ambientale più significative del Lugheese. E alla deturpazione ambientale si aggiunge il fatto che nel rapporto costi-benefici sembra prevalere i primi a totale danno dei cittadini». Quindi, Spadoni, «auspica un rinvio del voto in consiglio comunale previsto per giovedì prossimo 15 dicembre, per poter fare ulteriori approfondimenti sul progetto con le istituzioni preposte e con i cittadini».

Giovedì sera in consiglio comunale nuova discussione in vista dell'approvazione definitiva. «Andrà rispettata una fascia di inedificabilità di 150 metri; mentre l'indice non dovrà essere portato a 0.25»

E' iniziato il conto alla rovescia per la discussa 'variante del Canale dei Mulini', che prelude all'edificazione di oltre 200 nuove abitazioni nell'area compresa tra le vie Villa e Galilei. E' infatti fissato per giovedì l'approdo in consiglio comunale per l'approvazione definitiva, che fa seguito all'adozione dell'aprile scorso. Si tratta della variante-2 ovvero la versione modificata in seguito alle osservazioni giunte dalla cittadinanza e da varie associazioni, tra cui, in primis, la sezione lugheese di Legambiente. La nuova versione della variante è stata presentata dal sindaco Cortesi, nel corso di una recente assemblea al centro sociale Il Tondo, dove sono stati mostrati anche i disegni del 'prima' e del 'dopo', che mostrano una variante molto ridotta, dal punto di vista edilizio, rispetto alla prima versione. Ma Legambiente non ci sta, ed avanza una controproposta, condivisa dal comitato Dernier Regard, nato per opporsi al progetto di edificazione. «Siamo consapevoli — afferma Romano Boldrini, presidente lugheese di Le-

gambiente — di essere nella parte di Davide contro il Golia-Comune, ma siamo confortati dalle migliaia di lughesi che appoggiano la nostra idea. Il progetto è nato in modo inopportuno, senza ragione e con un vizio di forma: non va dimenticato che nel passaggio dal Prg al progetto di edilizia è stato 'dimenticato' il rischio idraulico». Nel mirino di Legambiente ci sono essenzialmente tre aspetti: «l'aumento dell'indice di abitabilità dallo 0.20, stabilito di norma, allo 0.25 concesso dal Comune; l'ampliamento della zona C2.1, ovvero edificabile, anche nella zona E2.1, area di rispetto ambientale per i corsi d'acqua, e, non ultimo, il calcolo della superficie edificabile su un'area che comprende anche quella non edificabile, con il risultato di 44 appartamenti in più 'regalati' alla Lugo Immobiliare, nato comunque da un grossolano errore». Un altro aspetto che Legambiente e Comitato segnalano riguarda il fatto che, «come dichiarato nell'assemblea pubblica, alle modifiche apportate al 'disegno' non corrisponde alcun cambiamento degli indici di



La ricostruzione al computer del primo insediamento previsto a fianco del Canale dei Mulini (striscia scura a destra). Le 'dita' degli alloggi saranno ora 4 e non più 6

edificabilità, il ché significa che le abitazioni, che non andranno a far parte dei casermoni previsti a ridosso del canale, saranno comunque spalmate nella parte retrostante, con l'aggiunta di un piano agli edifici previsti in quell'area». «Questa — ribadisce Legambiente — è la più grossa variante urbanistica che Lugo ricordi, ed inizialmente è stata fatta passare sotto silenzio, solo quando noi l'abbiamo scoperta è iniziata la discussione con i cittadini».

Ecco dunque la contropro-

posta di Legambiente: «Questa variante, non potendo essere annullata, va sicuramente rivista ed adattata. E noi riteniamo che potrebbe essere resa accettabile se si appor-tassero alcune correzioni: ribadendo la necessità che venga rispettata integralmente la fascia di inedificabilità di 150 metri dal Canale dei Mulini, si potrebbe concedere la possibilità di edificare anche nell'area compresa fra questo limite e l'area già edificabile prevista del vigente Prg. Occorre tuttavia che l'indice di edificabilità non venga portato a 0.25 e che l'inter-

vento edificatorio nell'attuale zona E2.1, di tutela ambientale dei caratteri dei corsi d'acqua, venga realizzato completamente, o perlomeno in buona parte, in bioclimatologia, in modo da minimizzare l'impatto. Dovrebbero inoltre essere definite in modo chiaro le aree edificabili su cui calcolare i suddetti indici. La zona in questione attualmente è di tutela per i caratteri ambientali e pertanto appare opportuno che un intervento edificatorio sia sviluppato nel massimo rispetto dell'ambiente».

Lorenza Montanari

Via Villa

Spadoni (Udc): "Troppe incognite sulla variante, stop alla votazione"

LUGO - "Troppe incognite, troppi vincoli ignorati, nonostante gli approfondimenti e gli incontri promossi dall'amministrazione comunale di Lugo, i tempi non sono ancora maturi per procedere ad un voto decisivo in sede di consiglio comunale in merito alla variante del Canale dei Mulini". L'appello a ritardare la chiusura del dibattito sul progetto urbanistico di via Villa proviene dal consigliere provinciale Udc, Gianfranco Spadoni. "Lo stesso articolo 19 del Ptcp - il Piano territoriale della Provincia che dovrebbe avere effetti cogenti per i Comuni - non lascia spazio ad interpretazioni, e nello specifico, procedendo in questa direzione, si andrebbe a rendere edificabile una fascia di rispetto". Il consigliere batte sul tasto già suonato ripetutamente dagli ambientalisti lughesi: "Il citato articolo 19 del Ptcp in tema di 'zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale' è molto chiaro e non può offrire spazi di manovra né tantomeno, interpretazioni stracchiate. L'amministrazione di Lugo, peraltro, con questa forzatura, consente di elevare l'indice d'e-

edificabilità, cementificando una delle zone di pregio ambientale più significative del territorio lugheese". Le preoccupazioni espresse da Spadoni in tempi non sospetti, ossia "aumento del traffico e dell'inquinamento della zona, con una modifica insostenibile dell'habitat complessivo", vengono ribadite oggi, alla luce delle ultime rivisitazioni del progetto attuate dai tecnici della giunta "Permangono le perplessità - continua Spadoni - anche sui presunti aspetti positivi rappresentati dalla realizzazione di alloggi popolari ed in parte a canoni calmierati; si ha la sensazione che in un rapporto costi e benefici, ad operazione ultimata, prevalgano solo i primi a totale danno dei cittadini".

Il rinvio del voto finale è - a detta del consigliere Udc - cosa buona e giusta: "Essendo confermate le nostre criticità relativamente alla variante, auspichiamo un rinvio del voto in sede di consiglio comunale a Lugo, al fine di potere fare ulteriori approfondimenti con le istituzioni preposte e soprattutto con i cittadini".

Avviati i contatti per scambi economici e culturali tra la Bassa Romagna e territori israeliani

Collaborazione con Israele

Scambi basati sull'applicazione di tecnologie avanzate in numerosi settori
Fra pochi giorni è in programma la prima "missione"

13/12
cortesi

LUGO - Sinergie tra imprese romagnole e israeliane con Lugo come perno delle iniziative.

Si va concretizzando la possibilità di far nascere una serie di collaborazioni tra diverse imprese israeliane ed altre emiliano-romagnole, collaborazioni basate su applicazioni delle tecnologie avanzate in numerosi settori, dal biotecnologico, al biomedicale, all'elettronica, alle energie rinnovabili. Esiste poi un forte interesse di Israele per quanto riguarda le produzioni alimentari di qualità.

Il sindaco Raffaele Cortesi ha scritto, nei mesi scorsi, al sindaco di Yoqneam Illit, una città israeliana sede di un importantissimo polo scientifico tecnologico, per proporgli un accordo di cooperazione sia sul piano della ricerca e dello sviluppo economico, sia su quello culturale. In particolare Cortesi ha proposto la città di Lugo come punto di contatto della Bassa Romagna con Israele. La risposta di Simon Alfasi, Sindaco di Yoq-

I settori interessati sono soprattutto il biotecnologico, il biomedicale, l'elettronica, e le energie rinnovabili

neam, è stata entusiasta ed i contatti per arrivare, rapidamente, a risultati concreti, stanno procedendo celermente.

La candidatura di Lugo si basa sulla lunga presenza temporale di una comunità ebraica in città, risalente al XIII secolo, comunità con la quale i rapporti sono sempre stati di rispetto e collaborazione, anche durante il confinamento nel ghetto, voluto dal governo ecclesiastico tra il 1598 ed il 1861 e nel secolo scorso, nel periodo delle persecuzioni nazifasciste.

"Spesso si sente parlare di cultura come risorsa - precisa lo stesso Cortesi - ma raramente accade che una città ed un territorio impostino con determinazione il loro riposizionamento nel contesto della sfida dei mer-

cati globali sugli aspetti più rilevanti della propria storia sociale e culturale. Lugo ci sta provando con il supporto dell'Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna che ha organizzato una prima missione in Israele nelle giornate del 16 e del 21 dicembre".

La delegazione sarà composta da Giacomo Melandri, imprenditore lughese, che rappresenterà anche il Sindaco, Giovanni Casadei Monti, direttore dell'eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna, Shaul Whertman, imprenditore israeliano operante in Italia e la cui famiglia risiede a Lugo, Avraham Paska, israeliano, già professore al Politecnico di Milano, scrittore e traduttore di Primo Levi. L'obiettivo della missione è

di procedere all'ulteriore definizione dei contenuti dell'accordo di cooperazione culturale, scientifica ed economica tra le due città per porre le basi di un accordo da sottoscrivere dai due Sindaci nei prossimi mesi, di avere incontri con imprese di Yoqneam e di altre località israeliane che hanno già espresso interesse per collaborazioni a vari livelli con imprese del nostro territorio e, infine, di promuovere un piano di lavoro per gli ulteriori sviluppi che dovrebbero vedere, essenzialmente, l'incremento di scambi commerciali e la creazione di joint venture imprenditoriali che portino alla formazione di siti produttivi e di occasioni occupazionali nei territori delle due città, senza trascurare l'itinerario con iniziative di ricerca delle Università della Regione Emilia Romagna e di quelle Israeliane. I sindaci si incontreranno, di persona, in secondo tempo, quando i rapporti economici saranno avviati su basi concrete.

L'iniziativa del Comune per favorire lo scambio economico e culturale Lugo e Israele: una storia che si rinnova

LUGO - Sempre più concreta la possibilità di una collaborazione tra imprese israeliane ed emiliano-romagnole basata su applicazioni delle tecnologie avanzate in numerosi settori: dal biotecnologico, al biomedicale, all'elettronica, alle energie rinnovabili.

In particolare, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ha proposto la città come punto di contatto della Bassa Romagna con Israele, entrando in contatto con il sindaco di Yoqneam Illit, città israeliana sede di un importantissimo polo scientifico e tecnologico. La candidatura di Lugo si basa sulla lunga presenza di una comunità ebraica in città, risa-

lente al XIII secolo, comunità con la quale i rapporti sono sempre stati di rispetto e collaborazione, anche durante il periodo delle persecuzioni nazifasciste. "Spesso si sente parlare di cultura come risorsa - precisa lo stesso Cortesi - ma raramente accade che una città e un territorio impostino con determinazione il loro riposizionamento nel contesto della sfida dei mercati globali sugli aspetti più rilevanti della propria storia sociale e culturale. Lugo ci sta provando, con il supporto dell'Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna che ha organizzato una prima missione in Israele nelle giornate del 16 e del 21 dicembre".

La delegazione sarà composta da Giacomo Melandri, imprenditore lughese, in rappresentanza anche del sindaco; Giovanni Casadei Monti, direttore dell'eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna; Shaul Whertman, imprenditore israeliano operante in Italia e la cui famiglia risiede a Lugo; Avraham Paska, israeliano, già professore al Politecnico di Milano, scrittore e traduttore di Primo Levi. L'obiettivo è di procedere all'ulteriore definizione dei contenuti dell'accordo di cooperazione culturale, scientifica ed economica tra le due città per porre le basi di un accordo da sottoscrivere nei prossimi mesi, di

avere incontri con imprese di Yoqneam e di altre località israeliane che hanno già espresso interesse per collaborazioni a vari livelli con ditte del nostro territorio e, infine, di promuovere un piano di lavoro per gli ulteriori sviluppi che dovrebbero vedere, essenzialmente, l'incremento di scambi commerciali e la creazione di joint venture imprenditoriali

che portino alla formazione di siti produttivi e di occasioni occupazionali nei territori delle due città.



13/12 LA VSCC

LUGO - Senso civico e altruismo. Qualità fare?

Qualità sconosciute alle giovani generazioni, sempre più spesso tacciate di superficialità e "menefreghismo sociale"?

L'episodio accaduto pochi giorni fa, in pieno centro a Lugo, sembra proprio smentire questi banali luoghi comuni.

Infatti, grazie all'intraprendenza di un giovane motociclista è stato individuato il conducente di un'autovettura reo di non aver soccorso chi aveva "investito" con la propria auto. Martedì 6 dicembre, alle ore 11 di mattina, un giovane lughese



percorreva, in sella alla propria bicicletta, via Acquacalda con direzione di marcia Bologna-Ravenna, quan-

do, in corrispondenza dell'intersezione tra vicolo Giaccari e via Reni, è stato investito da una vettura con-

dotta da C. F., classe 1923, che, dopo il leggero contatto, ha proseguito senza prestare i dovuti soccorsi.

L'anziano conducente, con ogni probabilità, non si è reso nemmeno conto di aver causato la caduta del giovane.

Ma proprio mentre il ciclista era, suo malgrado, protagonista di un capotombolo che poteva anche avere gravi conseguenze (fortunatamente per lui solo dieci giorni di prognosi), transitava a bordo del proprio scooter e in direzione opposta, un giovane giocatore del Baracca calcio che, visto l'accaduto, ha invertito imme-

diatamente il proprio senso di marcia, inseguendo l'auto "pirata" per poter trascrivere il numero di targa. Per il corpo di polizia municipale che ha rilevato l'incidente è poi stato un gioco da ragazzi risalire al conducente della vettura "incriminata". "Credo vada sottolineato - commenta l'ispettore Gianpaolo Montanari - il profondo senso civico del giovane motociclista che ci ha consentito di ricostruire un incidente che, diversamente, sarebbe stato archiviato come la caduta accidentale di un ciclista, in quanto il ragazzo in bicicletta è stato solamente sfiorato dall'auto, rovinando poi sull'asfalto".

La forza del territorio

Siamo soli di fronte alla globalizzazione

La forza del territorio è il titolo scelto dall'Associazione di volontariato internazionale Lvia per il Forum nazionale promosso dall'8 all'11 dicembre a Bagnacavallo. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Comune di Bagnacavallo e Concooperative Ravenna e ha il patrocinio delle Province di Ravenna e Cesena-Forlì, della Regione Emilia-Romagna. Collaborano in-oltre il Comitato Burkina Faso di Bagnacavallo, l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e la Società Romagna Acque. Saranno quattro giorni di confronto tra tutti i soggetti (associazioni, gruppi, pubbliche amministrazioni) che si sentono chiamati a rispondere alle incertezze prodotte a livello locale dalla globalizzazione. Durante il Forum economisti, sociologi, politici e giornalisti si interrogano su quali strategie adottare per affrontare i nodi critici per lo sviluppo umano e sostenibile. Tra gli ospiti attesi si segnalano il giornalista Jean Léonard Touadi, Jean Marie Compaoré, vescovo di Ouagadougou, Riccardo Bonacina, direttore di Vita, la prima content company del terzo settore italiano, e Sergio Marelli, presidente dell'associazione Ong italiane. Venerdì 9 dicembre, il Forum si apre con tre sessioni a carattere seminariale, intitolate: *Territori di fronte alla globalizzazione*, *Leggere le società africane oggi*, *La società civile del nord e del Sud*. Sabato 10 dicembre, il seminario prosegue con le sessioni *Costruire i diritti attraverso la partecipazione*. Il

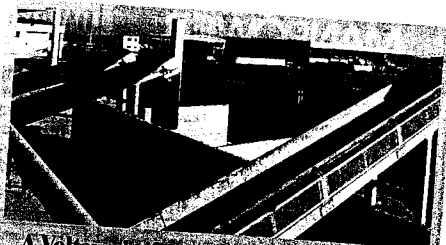


caso dell'acqua e Gli enti locali per lo sviluppo: l'accordo di cooperazione tra il Comune di Bagnacavallo e la città di Ziniaré (Burkina Faso). Domenica 11 dicembre si tengono il Consiglio e l'assemblea Lvia, l'incontro dei club che sostengono la Campagna *Acqua è vita* (www.acquaevita.it) e viene ricordata la figura di Catina Gubert, volontaria Lvia uccisa in Burundi. "La riflessione - spiega Gianfranco Cattai, responsabile organizzativo del Forum Lvia - si concentrerà sul ruolo del territorio come antidoto alla globalizzazione dei mercati, che erode i valori sociali e scardina le comunità". I detriti, che la globalizzazione neoliberista si sta lasciando alle spalle, si riassumono in pochi dati delle Nazioni Unite: il 20% della popolazione mondiale detiene l'80% delle risorse planetarie, 1,3 miliardi di persone sono prive di accesso all'acqua, 2,8 miliardi vivono con meno di due dollari al giorno e l'aiuto allo sviluppo da parte dei paesi più ricchi è in costante di-

minuzione. "È la società civile a doversi organizzare in questo contesto difficile - osserva Cattai - bisogna essere capaci di ricostruire i tessuti sociali, fare rete per tutelare i diritti di tutti. In particolare la cooperazione internazionale dovrebbe costruire ponti culturali tra il Nord e il Sud, mediare tra i saperi e le differenti visioni dello sviluppo". Occorre ridare senso al volontariato e all'azione cooperativa, a livello locale così come tra luoghi distanti. "Ci dobbiamo chiedere qual è oggi il nostro ruolo - sottolinea Pier Paolo Eramo,

della presidenza Lvia - di fronte alle guerre, alla povertà. Non è una confessione di impotenza, ma piuttosto è l'invito a potenziare le alleanze tra territori, per far fronte a fenomeni globali che sembrano ingovernabili". I dubbi all'orizzonte sono molti. Le comunità locali rischiano di chiudersi in sé stesse, soffocate dai razzismi e dall'intolleranza. L'associazionismo, a sua volta, se non saprà cogliere la reale portata delle recenti trasformazioni economiche e sociali, se non saprà interagire con esse, potrebbe rimanere confinato in un ruolo marginale, assistenziale. "Dobbiamo lavorare invece per cambiare lo status quo - aggiunge Eramo - e per raggiungere questo obiettivo la collaborazione tra enti locali e volontariato internazionale è fondamentale". Un esempio in tal senso lo offre il Comune di Bagnacavallo che firmerà durante il Forum un accordo di cooperazione con Ziniaré, la città burkinabè dove opera da trent'anni il volontario Lvia, e cittadino bagnacavallese, Alberto Longanesi.

Michele Tarlazzi



A Volana i rifiuti diventano composti
Un'azienda di Volana (Pr) ha investito in un impianto di compostaggio di rifiuti agricoli. L'investimento di 5 milioni di euro è stato finanziato da un finanziamento del Comune di Volana. L'impianto è in grado di lavorare 60 mila tonnellate annue di rifiuti organici provenienti sia dalla raccolta differenziata sia dalla selezione meccanica dei rifiuti agricoli. Il trattamento di questi materiali produce compost di qualità per impieghi in agricoltura e orticoltura come ottimo ammendante per il terreno ma anche composti destinati a ripristini ambientali e alla riapertura delle discariche.

La baby Consulta



VILLANOVA

Ada Pasi e la Liberazione

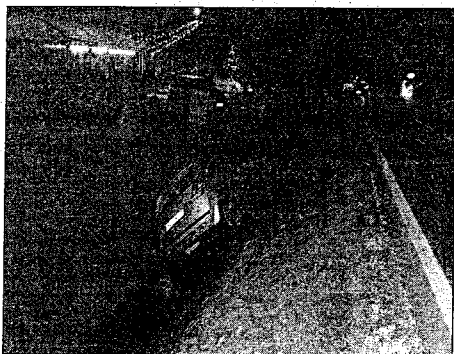
Domenica 11 dicembre, in occasione del 61° anniversario della Liberazione di Villanova, si è svolta una manifestazione (della durata di circa 60 minuti) si avvale delle narrazioni di Renato Romagnoli, Ugo Michelini

'Scaraventa' auto nel fosso

Ferite cinque persone in un scontro frontale che ha avuto come teatro

il ponte della Bastia

La polizia municipale di Bagnacavallo ha indagato a piede libero un extracomunitario coinvolto in un incidente stradale per guida in stato di ebbrezza alcolica. L'incidente, un violento tamponamento, si è verificato sabato attorno alle 17.30 sulla provinciale Madrada, alle porte di Cotignola. I due veicoli marciavano in direzione Russi Cotignola. Una Renault Megane ha tamponato la Fiat Stilo che la precedeva che è stata scaraventata nel fosso laterale (nella foto). Leggermente contusi i due occupanti,



un alfoninese di 55 anni e una alfoninese di 53. Conduceva la Megane un 32enne tanzaniano che non ha riportato ferite. Sul posto tre pattuglie della municipale coordinate dal comandante Roberto Faccani al quale non è sfuggito lo strano com-

portamento dello straniero: sottoposto a etilometro è stato riscontrato che guidava in stato di ebbrezza con 2,70 di tasso alcolemico (il limite è di 0,50 grammi per litro). La sua patente verrà inviata alla prefettura per la sospensione di un mese e l'applicazione

A Lugo un calciatore del Baracca aiuta la Polizia municipale ad individuare un 'pirata' della strada

della decurtazione di dieci punti. Se la sono cavata con ferite di media gravità, invece, le cinque persone coinvolte nella serata di sabato in uno scontro frontale sul ponte della Bastia, lungo l'Adriatica. Poco dopo le 23 un'Alfa Romeo 156 con a bordo due copparesi, che procedeva verso S.Biagio, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri si è scontrata con una Volkswagen, sulla quale c'erano tre ferraresi. Due delle persone coinvolte sono state trasportate negli ospedali di Argenta e Lugo.

A Lugo, infine, grazie all'impresenza di un giovane motociclista è stato individuato il conducente di un'auto reo di non aver soccorso chi aveva investito con la propria auto. Martedì 6 dicembre, alle 11, un giovane lughese percorreva in bicicletta via Acquacalda, quando, in corrispondenza dell'intersezione tra vicolo Giaccari e via Reni, è stato investito da una vettura condotta da un lughese di 82 anni che ha proseguito senza prestare soccorso. Ma proprio mentre il ciclista era protagonista di un capotombolo (10 giorni di prognosi), transitava su uno scooter, un giovane giocatore del Baracca calcio che ha invertito il senso di marcia inseguendo l'auto per poter trascrivere il numero di targa. Così la Polizia municipale che ha rilevato l'incidente è potuta risalire al conducente della vettura.

12/12 CARLINO